

CORATO | Dopo la condanna di uno dei banditi, il vigilante racconta il suo incubo

# «Salvo per miracolo»

Vito Petrone è stato operato già quattro volte alla gamba

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** «Miracolo? Beh sì. Poteva andarmi decisamente peggio». A distanza di un anno dalla sanguinosa rapina compiuta da due individui nella filiale delle Poste di Trani di largo Petrarca, quella vicenda la considera conclusa e non ha voglia neanche di commentare la notizia della pesante pena inflitta, l'altra mattina, dal gup del Tribunale di Trani al suo aggressore (14 anni di reclusione).

Ha voglia di dimenticare ma come si fa con quella ferita ancora aperta che porta sulla sua gamba destra gravemente martoriata?

Il 24enne coratino Vito Petrone, guardia giurata della società «Vigilanza giurata» di Corato quel maledetto 1° marzo di un anno fa vide la morte in faccia. Non ci pensò su due volte il bandito (il 27enne tranese Patrizio Romano Lomolino) a sparare contro di lui per fargli capire che c'era poco da scherzare. Lui, il giovane in divisa, vide i due rapinatori entrare in azione, cercò in tutti modi di far desistere i due banditi che, per nulla intimoriti dalla presenza del vigilante, entrarono in banca e, con una ferocia inaudita, lo gambizzarono e trafugarono il magro bottino.

Un gran brutto momento? «Beh, vedere quell'uomo armato di un fucile a canne mozzate che mi spara e che continua a puntarmi contro l'arma, nonostante fossi a terra con la gamba



spappolata, non è stata certo una bella sensazione». Il colpo, sparato a bruciapelo e a distanza ravvicinata, gli distrusse la tibia ed il perone, causandogli il distacco di un pezzo di osso ed una menomazione per quale sta ancora lottando, entrando ed uscendo dagli ospedali. È stato già sottoposto a quattro interventi chirurgici e, come se non bastasse, ogni due giorni è costretto a recarsi al Policlinico di Bari per farsi medicare una ferita, grande quanto una moneta da due euro, ancora aperta.

«I medici dicono che è stato un autentico miracolo - spiega Vito che per otto lunghi mesi, nonostante le cure premurose della fidanzata e dell'intera famiglia, è stato costretto a rima-

nere immobile -. Forse sarò sottoposto ad altri due interventi ma quello che conta di più è aver portato a casa la pelle». Per tutto questo periodo il 24enne coratino, perito agrario e guardia giurata per necessità, ha avuto vicino non solo i suoi colleghi ma, anche, l'intera città di Corato. «Per la Vigilanza giurata di Corato - commenta il suo presidente, Pasquale Scaringella - è stata davvero una brutta vicenda. Ma, la tempestività con la quale sono state condotte le indagini, l'arresto dei tre malviventi (oltre a Lomolino, dinanzi al giudice compariranno anche il 28enne tranese Pietro Lombardi ed il 20enne Antonio Somma di Corato) e la sentenza inflitta ad uno dei banditi sono la

giusta risposta al dilagare di una delinquenza sempre più spregiudicata».

Vito Petrone ricorda con una lucidità impressionante quei momenti, gli attimi della colluttazione che ebbe con i malviventi, quell'incubo che, ci dice, «ha stravolto la mia vita». «È stato davvero terribile: una cosa da non augurare a nessuno. Purtroppo noi, guardie giurate, siamo ogni giorno dei bersagli».

Ma perchè lo hai fatto? «Volevo farli scappare, mettere al sicuro l'ufficio postale ma, anche, i numerosi clienti che erano al suo interno. Non pensavo che quei malviventi fossero così spregiudicati».

«Vito - aggiunge il suo comandante, Antonio Longo - è un esempio che inorgolisce l'intera categoria che dimostra, una volta di più, la sua centralità nel contrasto a questo tipo di reati. Per delitti come questo, consumati con sprezzo della vita e inaudita efferezza da malviventi abituali, lo Stato deve usare "tolleranza zero"».

Ritornerei ad indossare la divisa? «È sempre stato il mio sogno - risponde Vito Petrone -. Adesso spero solo di recuperare presto e completamente. Poi si vedrà». «Siate prudenti», alla fine dell'intervista Vito ha voglia di suggerire ai suoi colleghi.

A tutti coloro che, ogni giorno, quando escono di casa, salutano moglie e figli, incrociano le dita e dicono: «Speriamo che mi vada bene».

A cura di Spi-Cgil e dalla Camera del lavoro

# Barletta e i fatti del 1956 altre iniziative per ricordare i caduti in quei giorni

Il 16 gennaio 2007, presso la Sala Rossa del castello svevo di Barletta, si è tenuto il convegno pubblico su «Quei tragici fatti del marzo 1956-Morire per pane e lavoro», patrocinato dall'Amministrazione del Comune di Barletta ed organizzato dalla Camera del Lavoro Metropolitana e Provinciale di Bari, dalla Camera del Lavoro di Barletta, dal Spi-Cgil Nazionale, Spi-Cgil Metropolitana e Provinciale di Bari, Spi-Cgil di Barletta, dalla fondazione «Giuseppe Di Vittorio», dall'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, dall'Ipsaic (Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea) di Bari, da Magistratura Democratica.

Detta iniziativa è rientrata nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della nascita della Cgil nel nostro Paese, caratterizzata attraverso la rievocazione di episodi della storia del movimento sindacale di questo territorio e, nello specifico, quello della comunità barlettana, intendendo porre in un rinnovato confronto - dopo oltre cinquant'anni da quegli eventi - i vari soggetti di rappresentanza sociale ed istituzionale che sono stati, e lo sono ancora, i protagonisti della vita quotidiana democratica e libertaria del nostro Paese, della Puglia e di Barletta. Si ha, pertanto, la consapevolezza che gli avvenimenti del Marzo 1956, non unici nel panorama nazionale di quel tempo, possono e devono rappresentare "buona memoria" ed esempio attualizzato di civismo per i singoli cittadini, le loro rappresentanze laiche o religiose, le istituzioni locali amministrative e giudiziarie, le future generazioni. La ricca documentazione raccolta presso l'Archivio di Stato ha rappresentato un utile momento di partenza per ricordare, riflettere, discutere, confrontarsi e commuoversi, rivisitando atteggiamenti, pregiudizi e comportamenti che por-

tarono - in quel tragico 14 marzo 1956 - all'uccisione, da parte delle forze di polizia, di tre miserabili disoccupati che chiedevano semplicemente «pane e lavoro».

Il confronto tra i rappresentanti della Cgil, della Chiesa, dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità giudiziaria, di storici e dei superstiti protagonisti di quegli eventi, ha rappresentato certamente un momento di partenza per una più ricca raccolta documentale e testimoniale da collazionare in una successiva e apposita pubblicazione; ma, per intanto, si è proceduto a produrre un filmato in dvd realizzato attraverso interviste, fotografie, documentazione giornalistica, riprese dei luoghi, commenti a confronto relativi a quegli accadimenti che tanta eco produssero in vasta parte del nostro Paese, con prese di posizione di sindacalisti, parlamentari, ministri, pubblici amministratori e gente comune di questa comunità.

Con la presente, perciò, s'invitano gli istituti scolastici destinatari della presente ad assicurare la presenza di una delegazione di studenti delle classi superiori alla conferenza/stampa nonché alla presentazione e distribuzione gratuita del detto dvd che avverrà venerdì 14 marzo c.a., alle 10, nella sala convegni del comando di Polizia municipale di Barletta, sita in Via Municipio a Barletta, giorno del 52° anniversario di «Quei tragici fatti del marzo 1956».

Immediatamente dopo, a cura dell'Amministrazione del Comune di Barletta, si procederà all'apposizione di una targa nei pressi dell'ex-P.o.a. (Pontificia Opera di Assistenza) di via Manfredi, in ricordo, appunto, degli avvenimenti in questione.

Tifina Balestrucci

Spi-Cgil Barletta

Francesco Corcella

Cgil Barletta



In memoria della tragedia del marzo 1956

L'INTERVENTO | Sì alla festa della donna, con la consapevolezza che la lotta continua

# «Ma le donne con la loro forza non hanno bisogno di burattinai»

Se qualcuno ha bisogno di festa e di buonomore, che festa sia. Ciò non recherebbe troppo danno se tutti avessero la consapevolezza che la giornata della donna non rappresenta solamente un punto da cui le donne dovrebbero per certi aspetti continuare e per altri, invece, cominciare un progetto utile a tutta la società civile. Oggi, ancora come ieri, rappresenta un punto da cui ricominciare. Ebbene sì, in questo mondo occidentale dove molti traguardi sembrano raggiunti, le donne devono ricominciare sempre e comunque dall'affermazione del diritto fondamentale di essere se stesse. Rivendicare il diritto di essere se stesse è rivendicare la propria individualità, la forza della propria differenza, la forza combattiva, propositiva e collaborativa, le proprie idee e i propri sentimenti, la forza di amare e di formulare senza maschere e senza fraintendimenti. Si dirà che questi sono i diritti di ogni persona ed è proprio questo che le donne vogliono ribadire ogni giorno per mettere fine alla vergognosa situazione di essere casi sociali.

Gli uomini abbiano la consapevolezza che le donne, per la loro forza vitale e la loro capacità, non hanno bisogno di burattinai, di protettori e farebbero volentieri a meno di persecutori. E quando le donne chiederanno aiuto si risponda loro con onestà e senza pregiudizi, non confondendo il coraggio di denuncia con l'aggressività e interpretando la reale aggressività spesso come conseguenza di soprusi. La consapevolezza della propria dignità, onore e vanto di ogni persona, è stata interiorizzata dalle donne tra mille ostacoli e negatività. Con

ancora maggiore fatica tale valore è stato espresso al di fuori di se stesse in un contesto quasi sempre ostile.

Quante volte la dignità della donna, la consapevolezza di se stessa, l'affermazione della propria interiorità è stata valutata come disvalore perché interpretata come ribellione fine a se stessa, presunzione o addirittura cattiveria. La tutela di questo valore supremo, quale la dignità umana, va garantita ancora di più alla donna in quanto portatrice in sé di forza generatrice che si propaga in mille direzioni.

Il margine di espressione delle donne è molto più stretto che per gli uomini, molto più soffocante. E non ci si riferisce, affermando questo solo alla possibilità di affermazione nel mondo lavorativo o nella vita pratica in generale, ma propriamente alle difficoltà che si incontrano nell'esprimere il talento, la creatività, le idee, le gestualità, la sessualità. Tutto dev'essere più contenuto rispetto al mondo maschile. Ecco allora che si hanno le donne dei fioretti, delle rinunce, dei rimpianti, dei sacrifici: insomma delle donne a metà, delle persone a metà. E ogni giorno, con fatica, le donne ricominciano da qui e non si arrendono e vogliono essere l'altra metà del cielo ma come stelle intere. Da questo ricominciano, con tutta la forza e la consapevolezza di averne diritto e tutto ciò oggi, più che mai, lo pretendono dalla società civile che deve garantire loro tutti i diritti umani senza sconti o riduzioni.

Filomena Del Carmine  
Concetta Crudele, Liliana Sarcina  
Associazione Medita - Barletta



**NON C'È UN MINUTO DA PERDERE**

CLIMATIZZATORE  
ZERO ANTICIPO  
PAGHI DA SETTEMBRE 2008



**CITROËN C3 5 PORTE DA 8.950 EURO**  
CON ECCEZIONALI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE DI UN EURO 0 / EURO 1 / EURO 2  
FINO AL 31 MARZO.

Citroën Finanziaria.  
Un mondo di soluzioni.  
CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzo promozionale esclusi IPT e bolli su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionario Citroën e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'eccezionale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 o di un veicolo equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta della Concessionaria Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/2008. La foto è a scopo informativo. Informazioni e servizi della 19994/CEI, consultare su percorso rete (0709) da 4 a 3 72. Emissioni di CO2 (per ciclo urbano/extraurbano/misto) da 113 a 172 g/km.



SEDE BARI: S.S. 96 - Km 119,8 BARI - MODUGNO • Tel. 080.5057013 Tangenziale: Dir. Nord uscita 7B, Dir. Sud uscita 6  
SEDE BARLETTA: Via Trani, 207 - Tel. 0883.333988

BOX

## IGAZZEBO DEL POPOLO DELLE LIBERTÀ

Così oggi il gazebo del Popolo delle libertà nella sesta provincia sul tema sicurezza. ANDRIA, 8 MARZO, Viale Crispi - 18,00 21,30; BARLETTA, 8 MARZO, Corso Vittorio Emanuele 17,00 21,30; CANOSA 8 MARZO, piazza Vittorio Veneto 10,00 13,00 /17,00 21,30; Piazza Padre Antonio Maria Losito 10,00 13,00 /17,00 21,30. M-NERVINO, 8 MARZO Corso Matteotti 17,00 21,30. SPINAZZOLA 8 MARZO, piazza Plebiscito 10,00 13,00 /17,00 21,30. TRANI, 8 MARZO Piazza della Repubblica 10,00 13,00. BISCEGLIE 8 MARZO, piazza Vittorio Emanuele 11,00 13,00/18,00 21.

## LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**  
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**  
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

### REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.  
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.  
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it  
Site internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta via Pier delle Vigne, 7**  
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.  
**Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.**  
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.  
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it  
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004

www.sedimurotravel.it



**Pasqua, 25 Aprile e 1 Maggio**

Partenze da: Bari, Molfetta, Bisceglie, Trani, Barletta e Canosa

**Offerte "tutto compreso"**

SEDIMURO TRAVEL progetta e organizza viaggi speciali di elevata qualità sin dal 2000, per persone che amano gli alti standard qualitativi (viaggi TOP CLASS) o per persone che viaggiano low cost (viaggi LIGHT)

Per scoprire i dettagli dei programmi, visitate il ns sito internet. Nella sezione "i nostri viaggi organizzati" troverete tutti i programmi, suddivisi fra viaggi in Pullman e aereo di linea, con i prezzi.

dal 21 al 25/03/08 (5 gg. / 4 nts)

**Pasqua in Costa Azzurra**

dal 21 al 25/03/08 (5 gg. / 4 nts)

**Pasqua tra Madrid e gli ori di Toledo**

dal 21 al 25/03/08 (5 gg. / 3 nts)

**Pasqua a Palermo e dintorni...**

Richiedete il catalogo GRATUITO!

Numero VERDE **800.031.938**  
CHIAMATA GRATUITA

dal 24 al 27/04/08 (4 gg. / 2 nts)

**Ponte del 25 aprile all'Isola d'Elba**

dal 25 al 27/04/08 (3 gg. / 2 nts)

**Ponte del 25 aprile tra giardini e manieri del Lazio**

dal 01 al 04/05/08 (4 gg. / 3 nts)

**Ponte del 1° maggio tra l'arte, i colori e i sapori della strada del Prosecco**

Per essere inseriti **GRATUITAMENTE** nella nostra mailing list e ricevere i cataloghi della nostra programmazione futura, sarà sufficiente chiamarci lasciandoci nominativo e indirizzo postale

**SEDIMURO TRAVEL T.O. - VIA N. DE ROGGIERO, 63 - TRANI CENTRO - TEL. 0883 480846 FAX 0883 484118**